

Cinquecento litri di nafta nel Bardello

Pubblicato: Giovedì 21 Settembre 2006

E' una cisterna contenente

“nafta pesante”, un combustibile per caldaie impiegato un tempo per il riscaldamento la causa dell'inquinamento del fiume Bardello a Besozzo. Lo hanno appurato i vigili del fuoco e i tecnici della Provincia di Varese che sono sul posto da questa mattina, 21 settembre, per contenere i danni della fuoriuscita di idrocarburi che interessano il fiume, immissario del Lago Maggiore. **Il forte odore di nafta e kerosene**, dicono i residenti della zona, si sentiva da questa notte e ancora nel pomeriggio in alcune zone di passaggio del fiume attraverso il paese era fortemente distinguibile. Cosa è successo? Sembra che una cisterna posta tra i civici 12 e 22 di via Roncari, la strada di ingresso nel paese provenendo da Gavirate, abbia rilasciato la sostanza, forse a causa di alcuni lavori per il passaggio dal carburante da riscaldamento al gas metano.

Il volume contenuto dalla cisterna si aggirerebbe sui 4 mila litri, anche se è improbabile che fosse piena. Secondo i vigili del fuoco di Varese sarebbe comunque fuoriuscita una quantità non inferiore a **500 litri di combustibile**, finito nei chiusini delle fognature e da qui nel fiume Bardello, che **dopo circa una decina di chilometri si getta nelle acque del Lago Maggiore** in località Bozza, sempre nel comune di Besozzo. I lavori di bonifica sono stati affidati dalla Provincia ad una ditta che ha provveduto ad aspirare il combustibile e a lavare la cisterna per evitare l'uscita di altro combustibile. «Si tratta di **una sostanza che fortunatamente non si mischia con facilità all'acqua** – spiegano i tecnici di villa Ricalcati – e per questo sono state poste diverse barriere lungo il corso del fiume che hanno il compito di contenere e assorbire il liquido che galleggia».

I “salsicciotti” sono stati posizionati qualche decina di metri a valle del luogo della fuoriuscita, in pieno centro. **Non è la prima volta che il fiume Bardello finisce sui giornali per episodi di inquinamento.** **Nel settembre del 2002**, infatti, una sostanza inquinante venne rilasciata a valle della “cartiera” di Besozzo: in quell'occasione quintali di pesce morirono a causa dell'avvelenamento.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it